

## Elaborazione flash

Ufficio Studi Confartigianato

10/09/2015

### Bicicletta: alcune tendenze sulla filiera di offerta e sull'utilizzo *Highlights del report*

**La filiera della bicicletta: produzione, noleggio e riparazione. Due terzi della filiera è artigiana**

Al II trimestre 2015 sono **3.066 le imprese registrate di produzione, riparazione e noleggio di biciclette<sup>1</sup>** ed i due terzi (62,3%) le riparano. A fine 2014 contavano **7.940 addetti**. Nell'ultimo anno si registra una crescita dell'1,5% delle imprese della filiera della bici a fronte di una stabilità del totale imprese (+0,1%).

La crescita della filiera è trainata dal **Noleggio di biciclette (+6,6%)** e dalla **Fabbricazione e montaggio di biciclette (+2,6%)**. Le imprese della filiera si concentrano in **Lombardia (567 imprese)**, **Emilia-Romagna (509)** e **Veneto (480)**; l'analisi dell'indice di specializzazione<sup>2</sup> evidenzia che **Trentino-Alto Adige, Emilia-Romagna e Veneto** sono le regioni più vocate al comparto. Tra le regioni principali - con oltre 100 imprese - gli aumenti maggiori sono quelli di **Sicilia (4,3%)**, **Emilia-Romagna (3,2%)** e **Lombardia (1,8%)** mentre sono in calo **Trentino-Alto Adige (-2,6%)** e **Toscana (-1,4%)**.

Al II trimestre 2015 la **componente artigiana della filiera conta 2.133 imprese**, oltre i due terzi (69,6%) del totale imprese della bicicletta, e l'incidenza dei riparatori sale al 79,0%, con un'occupazione di **4.064 addetti**.

Nell'ultimo anno le imprese dell'artigianato della filiera della bici mostrano un aumento dello 0,3% - con un maggior dinamismo per Parti e accessori (+4,5%) - dato in controtendenza rispetto al calo del totale delle imprese artigiane (-1,6%).

Le imprese artigiane della filiera si concentrano in **Lombardia (412 imprese)**, **Emilia-Romagna (398)** e **Veneto (328)**. Tra le regioni principali - con oltre 100 imprese - sono in crescita **Emilia-Romagna (1,8%)**, **Lombardia (1,7%)** e **Veneto (0,6%)** mentre sono in calo **Trentino-Alto Adige (-2,6%)** e **Toscana (-2,1%)** e **Piemonte (-0,5%)**.

Focalizzando l'attenzione al segmento manifatturiero della filiera, sono 426 le imprese attive nel settore della produzione di biciclette, parti e accessori<sup>3</sup> e contano 3.832 addetti. Nel 2012 le imprese della classe di attività economica 30.92-Fabbricazione di biciclette e veicoli per invalidi (Ateco 2007) ha generato un fatturato di 1,2 miliardi di euro.

Considerando il gruppo di appartenenza del settore della bicicletta (secondo l'Ateco 2007 30.9-Fabbr. di mezzi di trasporto n.c.a.) nel 2012 un terzo (31,0%) degli addetti si concentra in piccole imprese con meno di 50 addetti. A maggio 2015 dell'indice medio della produzione industriale degli ultimi 12 mesi - per la classe di appartenenza - mostra un calo tendenziale del 14,3%.

**La domanda di bicicletta utilizzo, piste ciclabili e domanda estera**

<sup>1</sup> *Fabbr. e montaggio (30.92.1), Fab. parti e accessori (30.92.2), Noleggio (77.21.01) e Ripar art. sportivi e attrezzature da campeggio, incluse biciclette (95.29.02)*

<sup>2</sup> *Imprese di produzione, riparazione e noleggio di biciclette nella regione/ Imprese di produzione, riparazione e noleggio di biciclette italiane diviso Imprese totali nella regione/ Imprese totali italiane\*100*

<sup>3</sup> *Classificazione Ateco 2007: 30.92.1-Fabbricazione e montaggio di biciclette compresi parti ed accessori e 30.92.2-Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette*



Tra il 2011 e il 2014 la quota di occupati che vanno al lavoro in bicicletta cresce di 1,1 punti, passando dal 3,2% al 4,3%, in un contesto caratterizzato da una profonda e lunga recessione e un aumento dei prezzi dei carburanti; nello stesso arco di tempo la quota dei lavoratori che vanno in moto è stabile. Nel 2013 e nel 2014 la quota di lavoratori che utilizzano la bici è superiore a quella dei lavoratori che usano la moto. La quota di occupati che vanno al lavoro in bicicletta è più alta nel Nord del Paese: è pari al 13,1% nella **Provincia Autonoma di Bolzano**, al 9,3% in **Emilia-Romagna**, al 6,6% in **Lombardia** e al 6,1% in **Veneto**. Nel dettaglio le quote più alte si rilevano nel Nord-Est e si osserva un utilizzo crescente con la dimensione del comune di residenza: la quota più elevata (6,3%) si rileva, infatti, nei comuni che superano i 50.000 abitanti.

Al 2013 il totale di 106 capoluoghi di provincia censiti contano mediamente 18,9 km di pista ciclabile per km<sup>2</sup>. Trenta di questi mostrano una **densità di piste ciclabili** doppia rispetto alla media e otto superano i 100 km per km<sup>2</sup> di superficie comunale: si tratta di **Padova** con 174,1 km, **Torino** con 137,4 km, **Brescia** con 132,8 km, **Modena** con 116,4 km, **Mantova** con 113,6 km, **Pordenone** con 112,0 km, **Treviso** con 107,1 km e **Bergamo** con 105,8 km.

Nel quinquennio 2008-2013 nel totale dei capoluoghi - 89 di cui sono disponibili i dati in serie storica - si rileva una crescita media di 5,2 km per km<sup>2</sup> ed in ventiquattro capoluoghi si registra un aumento più che doppio di quello nazionale. In particolare a **Bergamo** e **Pordenone** si contano nel periodo in esame oltre 50 km in più e precisamente 64,5 e 54,7 km; seguono **Milano** con 46,9 km, **Modena** con 45,2 e **Padova** con 41,2.

Nel 2014 l'**export del settore della bicicletta**<sup>4</sup> vale 632 milioni di euro, cresce in un anno dell'1,4%, e per il 79,6% è destinato ai paesi dell'Unione europea. In particolare il 30,7% dell'export è rappresentato da Biciclette complete, segmento che in un anno cresce dell'1,2% a fronte di un aumento della Componentistica dell'1,5%.

Il primo Paese cliente del Settore della bicicletta è la Francia con 127 milioni di euro di export pari ad un quinto (20,0%) del totale dell'export, seguita dalla Germania (14,3%), Regno Unito (7,6%) e Spagna (7,1%).

Nei primi cinque mesi del 2015 persiste il dinamismo dell'export della Componentistica delle biciclette in salita del 7,7% - con cinque comparti che segnano aumenti superiori al 10% - trainato dall'aumento della domanda 17,2% nei paesi Extra Ue a 28 su cui ha influito la svalutazione dell'euro con un calo del 18,3% del cambio dollaro per euro nei primi otto mesi del 2015.

<sup>4</sup> 871499-Parti e accessori n.n.a., 871200-Biciclette ed altri velocipedi, incl. furgoncini a triciclo senza motore, 871495-Selle, 871491-Telai e forcelle e loro parti n.n.a., 871492-Cerchioni e raggi, 871496-Pedali e pedaliera e loro parti n.n.a., 871493-Mozzi, diversi dai mozzi-freno e pignoni di ruote libere 871494-Freni, incl. i mozzi-freno e loro parti, n.n.a. 401150-Pneumatici di gomma nuovi, 851210-Appar. elettrici di illum. e segnal. visiva (escl. lampadre 8539) e 401320-Camere d'aria di gomma